

## CENTROSINISTRA

Bonelli: Dini si dimentica che è stato eletto nell'Unione. La replica dell'ex premier: «Siamo stati eletti con i Dl, Bonelli si occupi degli affari suoi»

Intanto la Rai ha abolito le trasmissioni in onde corte in 22 lingue di Rai international. Rischiano il posto 31 traduttori

## LE SPINE NELL'UNIONE

## La mina Dini «Fuori dal Pd e dall'Ulivo»

«Dipende da Prodi, troppe concessioni alla sinistra...»

di Andrea Carugati / Roma

**IL FARD** Sul protocollo del 23 luglio la linea del Piva di Lamberto Dini è diventato il fard: «Quell'accordo non è modificabile, come ha detto Prodi. Noi ci atteniamo a questa sua determinazione. Al massimo ci possono essere modifiche cosmetiche, come il fard...». Dini, presentando ieri a Montecitorio no-

me e simbolo del suo nuovo movimento (Liberaldemocratici per il rinnovamento, simbolo blu con una piramide tricolore e due grandi lettere argentate "LD") ha ribadito che resterà nel centrosinistra,

ma non nel gruppo dell'Ulivo «perché sono stati fatti troppi compromessi e sempre a favore dell'estrema sinistra». E ha risposto alle domande sugli scontenti del Pd che, secondo Berlusconi, sarebbero pronti a passare con il centrodestra. «Di scontenti ce ne saranno senza dubbio», dice Dini. «Perché nel Pd c'è posto solo per cattolici di sinistra ed ex comunisti. Per le nostre idee, e i nostri uomini, per la cultura liberaldemocratica non c'è posto». Se i delusi se ne andranno e dove Dini non lo dice. Di sicuro candida il suo



Lamberto Dini Foto Ansa

movimento («che potrebbe diventare un partito in caso di elezioni») per accoglierli. Su Berlusconi non commenta: «Ho letto, ma con lui non ho parlato. Vedremo, noi vogliamo dialogare con tutti, ma con la gente, non con i partiti». Quanto alla Finanziaria: «Non vorrei che fosse troppo leggera, sicuramente presenteremo nostri emendamenti». Sul voto in Senato previsto per domani sul caso Visco, Dini spiega: «Non credo che ci siano ragioni per divisioni nel centrosinistra». Intanto il 7 ottobre a Roma LD avrà il suo battesimo: con una tavola per discutere il manifesto dei diniani cui parteciperanno Maurizio Beretta, Daniele Capezzone, Franco De Benedetti, Nicola Rossi e Mario Baldassarri di An. «Forse Dini si dimentica che è stato eletto nell'Unione e ha condiviso un programma», polemizza il verde Bonelli. La replica dell'ex premier: «Siamo stati eletti con la Margherita al Senato, Bonelli si occupi degli affari suoi».

## L'Udeur affila le armi contro «Annozero»

Santoro prepara una trasmissione sul trasferimento di De Magistris

di Natalia Lombardo / Roma

**PRE-POLEMICA** Santoro lavora alla puntata di AnnoZero sul pm di Catanzaro De Magistris e il partito di Mastella, temendo un attacco dopo la querelle con Ballarò, minaccia una mozione di sfiducia al Cda di Senato, se i vertici Rai

«non interverranno per evitare un killeraggio».

«Nessuna personalizza-

zione», rispondono da AnnoZero. Tema della puntata: il pm De Magistris, e il movimento che si è creato in suo sostegno (lui non interverrà, in attesa della pronuncia del Csm sul trasferimento).

«Ci stiamo occupando di una vicenda che mobilita tante persone e tanti giovani in Calabria, non abbiamo alcun intento di personalizzare la puntata», spiega Santoro.

L'invito a Mastella è partito via fax e per email (valido fino all'ultimo minuto, dicono da AnnoZero). Dall'Udeur negano di averlo ricevuto e comunque la risposta è: «Non andiamo più in questa Rai». Antonio Satta, vicesegretario, avverte: «Sappiamo che la puntata sarà dedicata in gran parte all'Udeur. Lungi da noi vo-



Michele Santoro Foto Ansa

lere una censura, ma il direttore generale Cappon e il presidente Rai Petruccioli devono evitare che il servizio pubblico diventi una gogna mediatica sul leader di un piccolo partito». Come prima mossa c'è una mozione in Vigilanza per mandare a casa il Cda Rai. A Viale Mazzini, invece, c'è in ballo l'autonomia giornalistica. Santoro certo non si ferma, magari il Dg Cappon potrebbe pregarlo di non infierire...

C'è poi un caso «radio» che segnala Il Giornale per attaccare l'accordo RaiInternational-Palazzo Chigi: abolite le trasmissioni in onde corte in 22 lingue, restano le onde medie in Italia e negli Usa e la radio satellitare. Un rinnovamento scritto nella Legge Gasparri. Secondo Michele Mezza, vicedirettore del canale, è superata la formula da Guerra Freda, «con i programmi occidentali trasmessi all'Est sovietico in lituano o in bulgaro». Il vero rischio, segnalato dalla Cgil, è che vadano a casa i 31 traduttori.

LONTANO DALL'AGIOGRAFIA CORRENTE UN RITRATTO DEL RIVOLUZIONARIO ARGENTINO NELLA LUCE DELLA SUA EPOCA

## Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire  
il mondo in cui viviamo

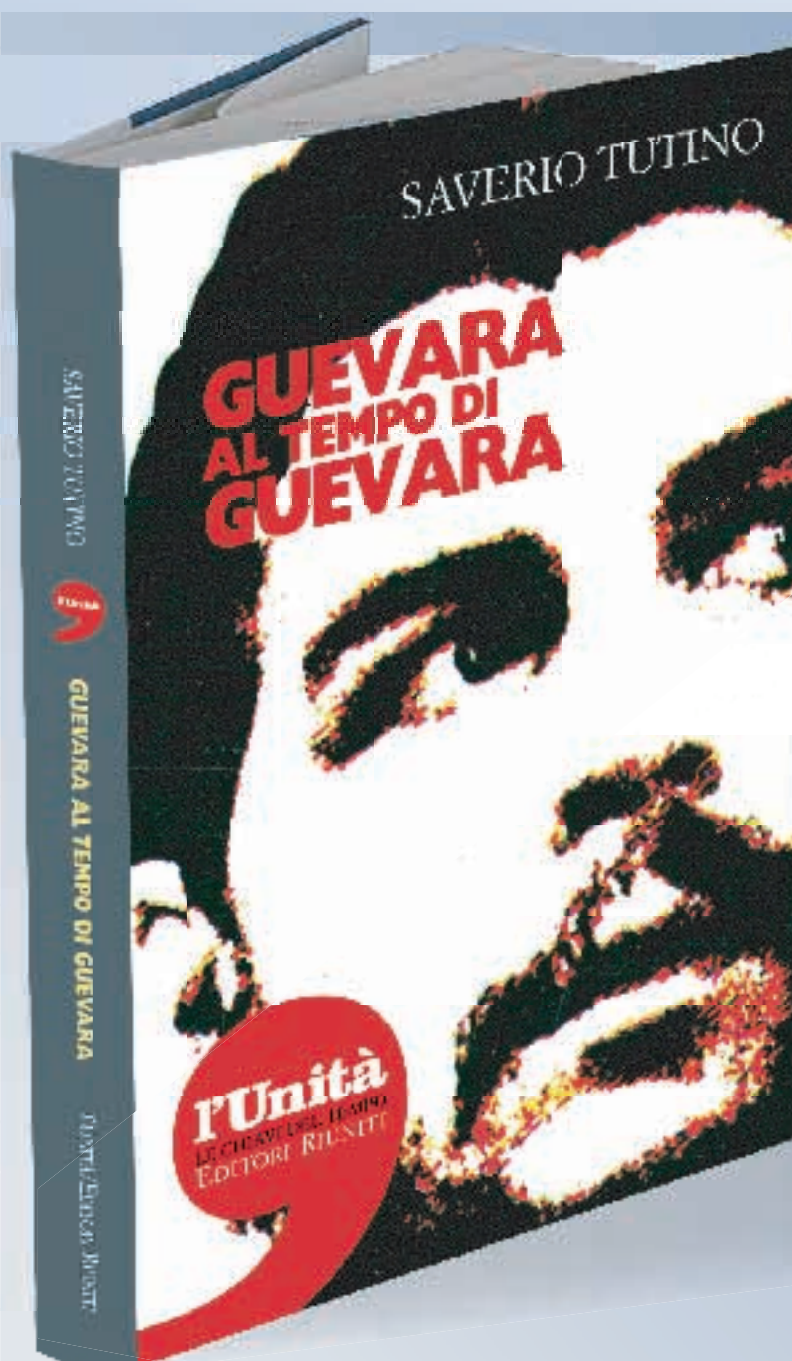
In edicola il 9 ottobre

in occasione del 40° Anniversario  
della morte di Ernesto Guevara  
a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo  
del quotidiano.

SAVERIO TUTINO

# GUEVARA AL TEMPO DI GUEVARA

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store)  
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065  
(lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



EDITORI RIUNITI

